

Il lavoro in agricoltura: la crescita dell'occupazione dipendente in un settore in rapido cambiamento

Maggio 2019



Focus 3 | 2019



Report realizzato da Veneto Lavoro in collaborazione con la redazione di ClicLavoro Veneto. Il report è chiuso con le informazioni disponibili a fine aprile 2019.

A cura di Letizia Bertazzon, Veneto Lavoro

VENETO LAVORO
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
www.cliclavoroveneto.it
info@cliclavoroveneto.it

1. Il tema

Quest'analisi intende proporre un aggiornamento delle principali tendenze occupazionali nel settore agricolo della regione Veneto dopo l'approfondimento sul tema condotto nel 2011¹ nel quale, in modo più esaustivo, erano stati esaminati cambiamenti e tendenze di un settore in profonda trasformazione.

L'aggiornamento proposto ha come oggetto i recenti andamenti del mercato del lavoro nel comparto agricolo in senso stretto, ovvero l'insieme dei settori occupazionali individuati nella sezione A della classificazione Ateco 2007 (Agricoltura, silvicoltura e pesca)². Dall'analisi sono esclusi gli ambiti occupazionali in qualche modo collegati al settore agricolo in senso stretto, ma che per connessioni e caratteristiche potrebbero essere considerati parte integrante di un'unica filiera produttiva.

L'analisi delle dinamiche occupazionali riferite al settore agricolo individuato nelle sue componenti essenziali rende conto solo in parte della complessità crescente che caratterizza il sistema produttivo nel suo insieme (in cui settori e professioni si stanno fondendo ed intrecciando, con un processo continuo di ibridazione reciproca, che porta al graduale dissolvimento dei confini tradizionali) oltre che della specificità che oggi contraddistingue le varie componenti del settore primario e delle attività produttive ad esso affini.³

È un quadro parziale anche per via dell'elevata frammentazione della forza lavoro nel settore agricolo. Un ambito occupazionale nel quale, accanto alle tipologie tradizionali, si affiancano più modalità lavorative e di impiego della manodopera, alcune delle quali regolari ma in un certo senso "informali" (come nel caso dell'impiego del lavoro familiare o delle collaborazioni occasionali di parenti ed affini), per questo a volte difficili da registrare e ricondurre nell'ambito delle statistiche ufficiali.

Occorre inoltre considerare come le peculiarità del settore abbiano effetti importanti nel determinare le caratteristiche della domanda di lavoro: quello espresso dal settore agricolo è infatti un fabbisogno di manodopera che risponde a specifici modelli organizzativi, fortemente legato alla stagionalità (spesso poco prevedibile) delle produzioni ed in buona parte condizionato dall'esigenza di forza lavoro aggiuntiva per le attività estemporanee di raccolta dei prodotti agricoli. Il personale impiegato è pertanto in larga parte temporaneo, spesso coinvolto marginalmente e secondariamente nelle attività agricole, in ogni caso mutevole e non sempre facile da individuare con chiarezza.

2. Il processo di trasformazione del settore agricolo

Il settore agricolo nazionale, ma anche regionale, si caratterizza per un elevato numero delle aziende agricole ed un ridotto aspetto delle dimensioni aziendali. Più in generale, quello che contraddistingue il sistema produttivo di questo settore è un'elevata polverizzazione delle aziende nel territorio: molte unità produttive con pochi ettari di superficie agricola; molte a conduzione diretta del coltivatore, con ancora un limitato utilizzo di manodopera salariata extra-familiare.

¹ Cfr. Bertazzon L. (2011), "Il lavoro in agricoltura: tra l'impiego di manodopera stagionale immigrata e il consolidamento del lavoro occasionale accessorio", I tartufi n. 39, www.venetolavoro.it e Bertazzon L. (2012), "Il lavoro in agricoltura", in Osservatorio Economico e sociale della provincia di Treviso, Rapporto annuale sul mercato del lavoro 2011, www.tv.camcom.gov.it

² La sezione A della classificazione Ateco 2007 comprende le sotto-categorie: 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi; 02- Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali; 03- Pesca e Acquacoltura.

³ Non rientrano, ad esempio, nel comparto agricolo in senso stretto le attività di trasformazione dei prodotti che invece rientrano nell'industria alimentare. L'attività agricola esclude, infatti, qualsiasi lavorazione successiva di prodotti agricoli (...) ad eccezione di quelle necessarie per preparare i prodotti per i mercati primari. Rientrano nella Sezione A della classificazione Ateco 2007 le unità che trasformano in prevalenza i propri prodotti agricoli all'interno dell'azienda (es. produzione di vino da uve prevalentemente proprie). Sono, inoltre, escluse dalla Sezione A anche altre attività connesse all'agricoltura. Ad esempio: Attività di alloggio connesse alle aziende agricole (codice 55.20.52) e Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole. In entrambi i casi esse vengono comprese nel settore "Attività di alloggio e ristorazione", nell'ambito dei servizi.

Le tendenze registrate negli ultimi anni, segnale evidente di un cambiamento strutturale del settore, stanno tuttavia evidenziando l'esistenza di un generale processo di ammodernamento delle aziende, con la graduale crescita delle dimensioni aziendali ed il conseguente incremento del ricorso a personale esterno (vedi tabelle in Appendice).

Questo processo di crescita delle dimensioni aziendali, unitamente alla riconversione delle aziende di più ridotte dimensioni, determina il graduale calo del numero delle aziende agricole. A diminuire sono soprattutto le forme di conduzione diretta del coltivatore con prevalente utilizzo di manodopera familiare.

Per quanto riguarda il contesto regionale, le aziende agricole in Veneto continuano a caratterizzarsi (più che nel complessivo contesto nazionale) per un'elevata frammentazione e, soprattutto, polarizzazione tra grandi e piccole (spesso piccolissime) aziende ed un'elevata incidenza delle situazioni connotate dalla conduzione diretta del coltivatore ed un elevato impiego di lavoro a carattere familiare.

Anche in Veneto, tuttavia, i dati più recenti sulle caratteristiche e le dimensioni delle aziende agricole mettono in evidenza, oltre ad alcune tendenze di crescita delle dimensioni aziendali, il rafforzamento del ricorso (quantità di lavoratori e numero di ore impiegate) a diverse forme di manodopera esterna.

3. L'occupazione nel settore agricolo

Lo storico trend di contrazione dell'occupazione nel settore agricolo risulta essersi interrotto nel corso dell'ultimo decennio con una flebile ripresa dei livelli occupazionali. Pur con oscillazioni annuali, i dati recenti sulle dinamiche lavorative in agricoltura sono tornati infatti ad essere positivi, stabilizzando di fatto le tendenze negative registrate per anni nel settore.

Guardando al complesso dell'occupazione, regolare ed irregolare, secondo le stime dell'Istat di Contabilità Nazionale (**tab. 1**), i lavoratori impiegati nel settore agricolo hanno conosciuto in Veneto un sostanziale incremento nel corso dell'ultimo decennio.

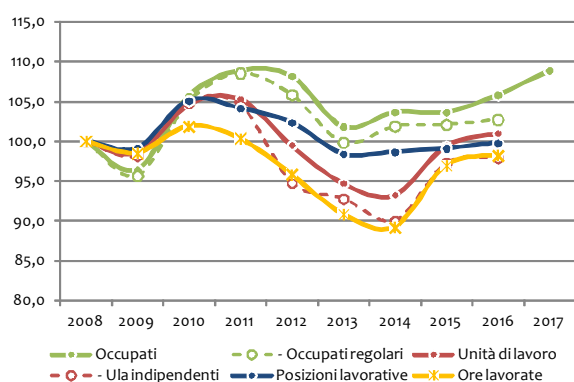
Tab. 1 – Veneto e Italia. Occupati, unità di lavoro e posizioni lavorative in agricoltura secondo le stime di contabilità nazionale (2008-2017). Valori in migliaia

	Occupati				Unità di lavoro				Posizioni lavorative	Ore lavorate
	Totali	Regolari	Non regolari	% non regolari	Totali	Dipendenti	Indipendenti	% dipendenti		
VENETO										
2008	55,3	48,1	7,2	13%	81,3	16,3	65,0	20%	116,8	159.693,0
2009	53,3	46,0	7,3	14%	80,1	16,3	63,8	20%	115,7	157.299,2
2010	58,4	50,5	7,9	14%	85,0	16,9	68,1	20%	122,7	162.628,3
2011	60,2	52,2	8,0	13%	85,6	17,7	67,9	21%	121,6	160.186,7
2012	59,8	50,9	8,9	15%	80,9	19,3	61,6	24%	119,5	152.976,5
2013	56,3	48,0	8,3	15%	77,0	16,7	60,3	22%	114,9	145.043,0
2014	57,3	49,0	8,3	14%	75,8	17,3	58,5	23%	115,2	142.339,5
2015	57,3	49,1	8,2	14%	80,8	17,6	63,2	22%	115,7	154.781,6
2016	58,5	49,4	9,1	16%	82,1	18,5	63,6	23%	116,5	156.805,1
2017	60,2
ITALIA										
2008	963,4	762,8	200,6	21%	1.276,0	400,3	875,7	31%	1.768,8	2.589.275,5
2009	942,1	744,3	197,8	21%	1.258,0	389,6	868,4	31%	1.739,3	2.535.110,3
2010	959,5	760,9	198,6	21%	1.268,4	396,3	872,1	31%	1.769,2	2.504.522,7
2011	942,2	745,7	196,5	21%	1.241,9	400,2	841,7	32%	1.721,6	2.416.626,6
2012	918,7	717,6	201,1	22%	1.210,9	398,0	812,9	33%	1.690,0	2.318.336,0
2013	892,2	693,7	198,5	22%	1.193,5	389,7	803,8	33%	1.663,7	2.297.820,5
2014	890,6	688,3	202,3	23%	1.211,5	396,2	815,3	33%	1.647,2	2.347.180,8
2015	899,3	689,2	210,1	23%	1.229,6	402,0	827,6	33%	1.660,0	2.376.492,6
2016	920,1	697,2	222,9	24%	1.257,5	420,4	837,1	33%	1.683,0	2.424.016,5
2017	912,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Conti Nazionali – Conti e aggregati economici territoriali

Un incremento riferito sia all'occupazione regolare sia all'occupazione irregolare⁴; quest'ultima andata intensificandosi nel corso degli anni. In Veneto, nel 2016, la quota di irregolarità è stimata in circa il 16% dell'occupazione complessiva del settore; un valore quasi doppio rispetto al tasso di irregolarità stimato per il totale dei settori in Veneto (8,9%) ma comunque su dimensioni nettamente inferiori ai valori medi rilevati per il settore agricolo nel complessivo contesto nazionale (24%).

Graf. 1 - Veneto. Occupati, unità di lavoro e posizioni lavorative in agricoltura secondo le stime di contabilità nazionale (2008-2017). Numeri indice 2008=100



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Conti Nazionali – Conti e aggregati economici territoriali

La crescita dell'occupazione, regolare ed irregolare, risulta solo in parte essere sostenuta da un incremento delle posizioni lavorative e delle unità di lavoro (**graf. 1**).

Come evidenzia la diminuzione delle ore lavorate (nonostante la ripresa dell'ultimo biennio per il quale sono disponibili le informazioni), anche in agricoltura come nel complessivo contesto lavorativo⁵, l'aumento dell'occupazione è solo parzialmente determinato da un parallelo, speculare, incremento della quantità del lavoro offerto.

La spiegazione di queste tendenze è riconducibile in larga parte alla crescente diffusione (anche in agricoltura) delle forme di impiego parziali.

4. Le dinamiche recenti dell'occupazione in agricoltura

Come già osservato, la storica caduta dell'occupazione in agricoltura, con un esodo di manodopera dal settore verso altri comparti occupazionali, sembra essersi interrotta nel corso dell'ultimo decennio, sostituita da un trend di leggera crescita (pur discontinuo) del numero di lavoratori impiegati in questo settore.

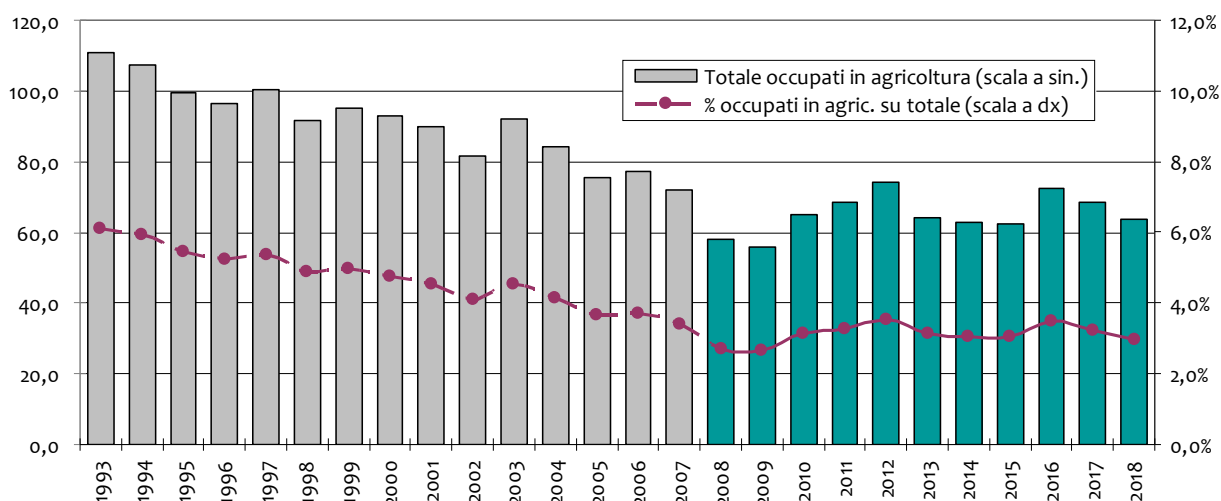
Si è dunque fermato il declino dell'occupazione in agricoltura? I dati più recenti della Rilevazione Istat sulle Forze di lavoro (**graf. 2**) mettono in evidenza, a partire dal 2010 ed in concomitanza con il periodo di crisi che ha caratterizzato l'economia regionale, la sostanziale interruzione del trend (di lungo periodo) di contrazione dell'occupazione ed il consolidamento di una base occupazionale stabile. Una tenuta, dunque dell'occupazione nel settore agricolo, caratterizzata come anti-ciclica, ma duratura e rinforzata anche nel corso dell'ultimo triennio di crescita occupazionale.

⁴ Sulle definizioni adottate nelle stime di Contabilità Nazionale, in particolare con riferimento all'identificazione degli aggregati economici sull'Input di lavoro (occupati interni regolari ed irregolari, posizioni di lavoro e unità di lavoro) si vedano le note metodologiche diffuse dall'Istat. Cfr. ad esempio i metadati a lato delle informazioni statistiche nel database I.Stat, alla sezione Conti Nazionali, Conti e aggregati economici territoriali, Occupazione regolare, irregolare e popolazione.

⁵ Sul tema cfr ad esempio Istat et al. (2019) "Il mercato del lavoro 2018. Verso una lettura integrata" in www.istat.it e Guzzi G., Lisciandro M. (2017), "Gli occupati risalgono, le ore lavorate no" in Lavoce.info, 21 novembre, www.lavoce.info

Graf. 2 – Veneto. Occupati in agricoltura secondo l'indagine Istat sulle Forze di Lavoro (serie storica 1993-2018).

Valori in migliaia ed inc. %



* serie ricostruita Ateco 2002 (fino al 2008)

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Le dinamiche positive che stanno interessando l'occupazione nel settore agricolo⁶ sono trainate soprattutto dall'incremento dell'occupazione dipendente (tab. 2). L'occupazione indipendente – in forte contrazione nel complessivo contesto nazionale – si conferma, per contro, sostanzialmente stabile per quanto riguarda il Veneto, ma registra importanti cambiamenti al suo interno.

La crescita dell'occupazione dipendente, diretta conseguenza delle trasformazioni in atto nel settore ed in particolare del processo di crescita dimensionale delle aziende agricole, è collegata ad un maggior utilizzo da parte delle aziende di manodopera extra-familiare, salariata, ed in particolare di manodopera utilizzata in forma saltuaria, soprattutto per le attività di raccolta.

Tab. 2 – Veneto ed Italia. Occupati in agricoltura secondo l'indagine Istat sulle Forze di Lavoro (2008-2018). Valori in migliaia

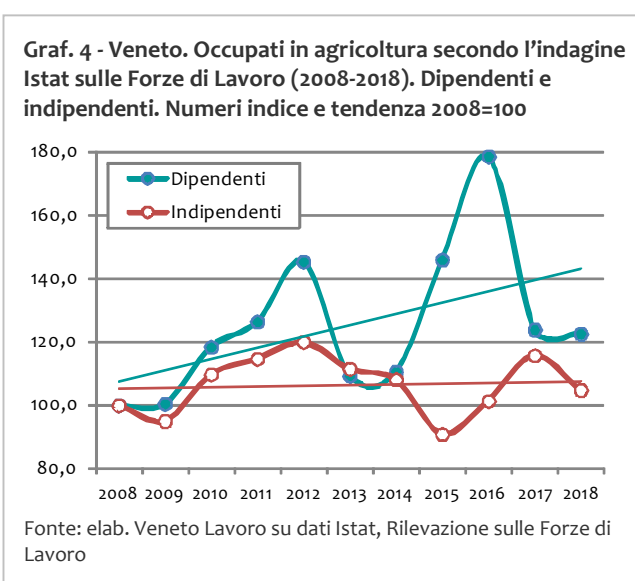
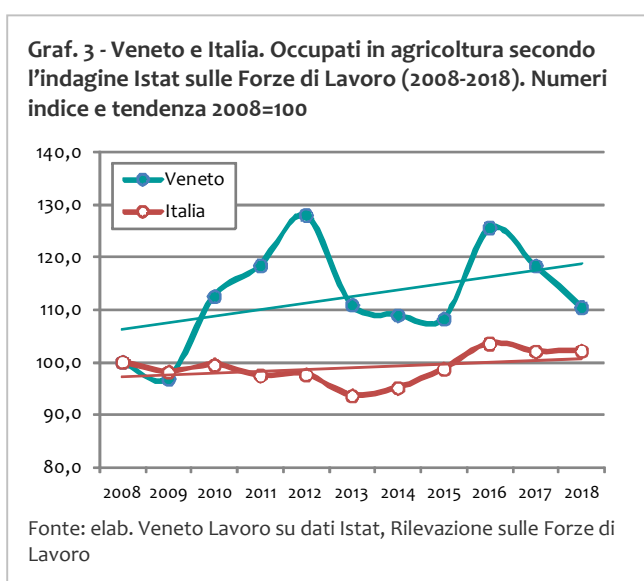
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO											
Occupati in agricoltura	57,8	56,0	65,1	68,5	74,0	64,1	63,0	62,6	72,6	68,5	63,8
Inc. % su totale occupati	2,7%	2,7%	3,1%	3,3%	3,5%	3,1%	3,1%	3,0%	3,5%	3,2%	3,0%
di cui:											
- dipendenti	18,1	18,2	21,4	22,9	26,3	19,8	20,0	26,4	32,3	22,4	22,2
- indipendenti	39,7	37,8	43,6	45,6	47,7	44,3	43,0	36,1	40,3	46,0	41,6
Inc. % dipendenti	31,3%	32,5%	33,0%	33,4%	35,6%	30,9%	31,8%	42,2%	44,5%	32,8%	34,8%
ITALIA											
Occupati in agricoltura	854,1	837,7	849,1	831,9	833,4	799,2	811,7	842,8	884,0	871,2	872,4
Inc. % su totale occupati	3,7%	3,7%	3,8%	3,7%	3,7%	3,6%	3,6%	3,8%	3,9%	3,8%	3,8%
di cui:											
- dipendenti	399,2	389,1	397,2	400,8	415,8	396,5	406,1	428,5	457,9	456,9	469,9
- indipendenti	454,9	448,7	451,9	431,1	417,6	402,6	405,6	414,3	426,1	414,4	402,5
Inc. % dipendenti	46,7%	46,4%	46,8%	48,2%	49,9%	49,6%	50,0%	50,8%	51,8%	52,4%	53,9%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

⁶ Dinamiche mediamente positive nel corso dell'ultimo decennio. Sull'andamento degli ultimi tre anni (2016-2017), che mostra una nuova (temporanea?) contrazione dell'occupazione, andranno valutati gli effetti di alcuni recenti cambiamenti normativi, in particolare con riferimento alla singolare vicenda del lavoro accessorio, il cui utilizzo era arrivato ai massimi livelli nel 2016 determinando un'importante emersione di lavoro irregolare. La sua limitazione, seguita dalla temporanea abrogazione e la successiva introduzione di una forma maggiormente restrittiva (e meno agile nell'utilizzo) di prestazioni di lavoro occasionali possono aver avuto qualche effetto nel disegnare le dinamiche più recenti del lavoro dipendente in agricoltura.

Per quanto riguarda le informazioni riferite all'ultimo decennio, il numero dei lavoratori dipendenti in Veneto è passato dai circa 18mila del 2008 (con un peso sul totale dell'occupazione nel settore pari al 31,3%) agli oltre 32mila nel 2016 ed un'incidenza massima sull'occupazione totale del 44,5%. Nel corso del 2018, pur rimanendo ad un livello elevato, il numero dei dipendenti è risultato nuovamente in diminuzione sia nei valori assoluti (22.200 dipendenti) sia nella quota sul totale degli occupati (34,8%).

Nell'insieme, pur in presenza di andamenti discontinui nel tempo, anticiclici rispetto alle difficoltà degli altri settori occupazionali ed in parte influenzati anche dai cambiamenti normativi di alcune modalità occupazionali, le tendenze occupazionali nel settore agricolo del Veneto dell'ultimo decennio si confermano positive (+10% rispetto al 2008; contro il +2% per il complessivo contesto nazionale). Nel caso del lavoro dipendente l'incremento netto, trainato dalle performance particolarmente positive registrate nel 2015 e 2016, è del 23%.



La dinamica di sostanziale stabilità dell'occupazione indipendente è confermata anche nei dati Inps dell'Osservatorio sul Mondo Agricolo. Le informazioni sul numero delle aziende agricole per tipologia di conduzione (**tab. 3**) e sul numero dei lavoratori agricoli autonomi (**tab. 4**) evidenziano tuttavia una marcata differenziazione nelle tendenze: a fronte di un consistente calo delle aziende a conduzione diretta del coltivatore e del numero dei coltivatori diretti, si registra un veloce incremento degli imprenditori agricoli professionali⁷ (e delle aziende condotte da imprenditori agricoli professionali).

⁷ Ricordiamo che la figura dell'Imprenditore Agricolo Professionale è stata istituita e regolamentata dal Decreto legislativo 99/2004 (e successive modifiche); riguarda gli imprenditori che risultano in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali e che dedicano alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro e che ricavano da tali attività almeno il 50% del proprio reddito da lavoro complessivo (25% nel caso di attività svolte in zone svantaggiate). La qualifica di IAP consente di ottenere una serie di agevolazioni, oltre che l'accesso ai finanziamenti pubblici in agricoltura. Alcune forme di agevolazioni e finanziamenti sono inoltre dedicati esclusivamente agli imprenditori agricoli professionali.

Tab. 3 – Veneto e Italia. Numero di aziende agricole registrate presso l’Inps (2008-2017)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO										
Coltivatori diretti	32.579	31.841	31.496	30.891	30.456	31.669	31.208	30.853	30.599	30.316
Coloni e mezzadri	23	22	21	16	14	12	11	9	6	5
Imprenditori agricoli professionali	1.044	1.109	1.311	1.431	1.577	1.727	1.840	1.946	2.092	2.256
TOTALE	33.646	32.972	32.828	32.338	32.047	33.408	33.059	32.808	32.697	32.577
% IAP	3,1%	3,4%	4,0%	4,4%	4,9%	5,2%	5,6%	5,9%	6,4%	6,9%
ITALIA										
Coltivatori diretti	351.966	344.584	339.862	332.491	329.018	326.720	322.226	318.851	318.061	318.360
Coloni e mezzadri	787	714	635	559	503	448	388	336	290	258
Imprenditori agricoli professionali	20.576	22.229	24.503	26.783	29.018	30.632	31.986	33.341	35.423	38.331
TOTALE	373.329	367.527	365.000	359.833	358.539	357.800	354.600	352.528	353.774	356.949
% IAP	5,5%	6,0%	6,7%	7,4%	8,1%	8,6%	9,0%	9,5%	10,0%	10,7%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps (Osservatorio sulle aziende e i lavoratori agricoli autonomi)

Tab. 4 – Veneto e Italia. Numero di lavoratori agricoli autonomi registrati presso l’Inps (2008-2017)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO										
Coltivatori diretti	51.072	49.760	48.920	48.020	47.228	48.198	47.456	46.920	46.291	45.740
Coloni e mezzadri	32	29	27	20	17	14	13	11	8	7
Imprenditori agricoli professionali	1.044	1.109	1.310	1.431	1.577	1.727	1.840	1.946	2.092	2.256
TOTALE	52.148	50.898	50.257	49.471	48.822	49.939	49.309	48.877	48.391	48.003
% IAP	2,0%	2,2%	2,6%	2,9%	3,2%	3,5%	3,7%	4,0%	4,3%	4,7%
ITALIA										
Coltivatori diretti	476.631	465.240	453.143	445.024	438.798	434.277	427.661	422.258	418.164	415.636
Coloni e mezzadri	1.030	920	794	711	640	565	486	423	362	318
Imprenditori agricoli professionali	20.540	22.188	24.379	26.783	29.019	30.632	31.986	33.341	35.423	38.331
TOTALE	498.201	488.348	478.316	472.518	468.457	465.474	460.133	456.022	453.949	454.285
% IAP	4,1%	4,5%	5,1%	5,7%	6,2%	6,6%	7,0%	7,3%	7,8%	8,4%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps (Osservatorio sulle aziende e i lavoratori agricoli autonomi)

5. Le caratteristiche dell’occupazione dipendente

Il ricorso a manodopera esterna da parte delle aziende agricole, legato soprattutto (ma non solo) all’aumento delle dimensioni aziendali, è risultato in progressivo rafforzamento. Questo incremento delle forme di conduzione con salariati è evidente, oltre che nel rafforzamento del lavoro dipendente, anche nell’importante crescita del numero degli operai agricoli⁸ registrati presso l’Inps (**tab. 5**).

Questo sotto-insieme dell’occupazione dipendente in agricoltura, ancorché maggioritario, si caratterizza per una marcata incidenza dei lavoratori occupati con forme di lavoro a termine ed una presenza importante di lavoratori non comunitari.

⁸ Gli operai agricoli dipendenti sono lavoratori che prestano la propria opera manuale, dietro corrispettivo, per la coltivazione di fondi o allevamento di bestiame e per attività connesse a favore di un’azienda agricola o di altro soggetto che svolge attività agricola. Possono essere: Operai a Tempo Determinato (OTD), o braccianti agricoli o giornalieri di campagna, assunti per l’esecuzione di lavori di breve durata, a carattere saltuario per compiere una fase lavorativa o in sostituzione di operai per i quali esiste il diritto di conservazione del posto; Operai a Tempo Indeterminato (OTI), salariati fissi, assunti con un contratto di lavoro senza scadenza (Cfr. Inps, Mondo Agricolo, Statistiche in breve).

Tab. 5 – Veneto e Italia. Numero di operai agricoli* per tipologia contrattuale (2008-2017)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO										
Operai a tempo determinato	40.338	40.089	41.200	40.849	42.435	43.074	44.179	45.295	47.238	56.280
Operai a tempo indeterminato	12.849	12.640	12.734	13.126	13.286	13.158	12.943	13.508	13.642	13.717
Totale lavoratori	52.240	52.031	53.144	53.090	54.892	55.532	56.406	57.647	59.787	68.857
% tempo determinato	77%	77%	78%	77%	77%	78%	78%	79%	79%	82%
di cui: extracomunitari	7.593	8.712	10.083	10.437	11.263	11.567	12.367	13.025	13.617	14.430
% extracomunitari	15%	17%	19%	20%	21%	21%	22%	23%	23%	21%
ITALIA										
Operai a tempo determinato	932.192	919.250	929.236	917.089	913.664	913.092	909.245	936.572	939.121	964.595
Operai a tempo indeterminato	114.775	112.106	111.526	112.002	111.768	108.774	105.834	105.565	103.468	102.865
Totale lavoratori	1.037.116	1.023.871	1.032.666	1.021.020	1.018.262	1.015.556	1.009.083	1.034.525	1.035.654	1.059.998
% tempo determinato	90%	90%	90%	90%	90%	90%	90%	91%	91%	91%
di cui: extracomunitari	96.364	107.186	120.011	126.407	136.496	140.788	148.660	156.299	161.871	169.758
% extracomunitari	9%	10%	12%	12%	13%	14%	15%	15%	16%	16%

* Il numero dei lavoratori è inferiore a quello della somma dei lavoratori a tempo indeterminato e determinato, in quanto uno stesso lavoratore, può avere assunto, nel corso dell'anno, entrambe le qualifiche.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps (Osservatorio sulle aziende e i lavoratori agricoli autonomi)

Gli operai a tempo determinato – cresciuti in Veneto del 40% dal 2008 al 2017 – sono arrivati a rappresentare oltre l'80% del numero complessivo degli operai agricoli (oltre il 90% nel complessivo contesto nazionale). Gli operai a tempo indeterminato – in crescita del 7% nel periodo osservato – rappresentano in Veneto meno del 20% della complessiva manodopera agricola. Un valore particolarmente contenuto, ma superiore alla media nazionale.

Tra gli operai agricoli impiegati in regione una quota rilevante ed in crescita è rappresentata dai lavoratori non comunitari. In Veneto, nel corso del decennio sono quasi raddoppiati ed il peso sul totale della manodopera agricola risulta in costante crescita.

6. La domanda di lavoro dipendente

Come evidenziato anche dalle informazioni sul numero degli operai agricoli iscritti all'Inps, la domanda di lavoro dipendente nel settore agricolo del Veneto, oltre ad essere in veloce aumento, si caratterizza per essere soprattutto a termine.

I dati del Sistema Informativo Lavoro del Veneto evidenziano come, a partire dal 2008, si sia registrato un incremento importante del flusso delle assunzioni nel lavoro dipendente⁹; assunzioni nella quasi totalità dei casi relative a contratti di lavoro a tempo determinato (**tab. 6**).

Il flusso complessivo delle assunzioni (nuove attivazioni contrattuali per anno, indipendentemente dal numero dei lavoratori coinvolti) è quasi raddoppiato nel periodo dal 2008 al 2018 passando dalle circa 50mila alle quasi 83mila; la quota delle assunzioni a tempo determinato, pari al 94% nel 2008 ha raggiunto il 96,5% nel 2018.

⁹ Le assunzioni nel lavoro dipendente fanno riferimento alle attivazioni di rapporti di lavoro (avvenute nel periodo considerato) con contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrazione. In questo caso, non rientrano nella definizione di lavoro dipendente in senso stretto, il lavoro intermittente e le varie forme di lavoro parasubordinato, modalità occupazionali marginali nel settore agricolo.

Tab. 6 – Veneto, agricoltura. Assunzioni nel lavoro dipendente* per tipologia contrattuale (2008-2018)
(valori arrotondati alle 5 unità)

	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrato	Totale	% tempo determinato
2008	1.745	290	47.035	870	49.940	94,2%
2009	1.105	175	47.585	490	49.355	96,4%
2010	1.100	185	48.290	535	50.110	96,4%
2011	1.190	170	48.200	470	50.025	96,4%
2012	1.280	185	50.285	735	52.480	95,8%
2013	1.060	155	51.475	805	53.495	96,2%
2014	1.095	165	54.225	725	56.210	96,5%
2015	1.480	160	54.715	810	57.160	95,7%
2016	1.355	175	57.910	825	60.265	96,1%
2017	1.255	205	72.045	1.220	74.720	96,4%
2018	1.465	235	79.755	1.230	82.685	96,5%

* Al netto del lavoro intermittente.

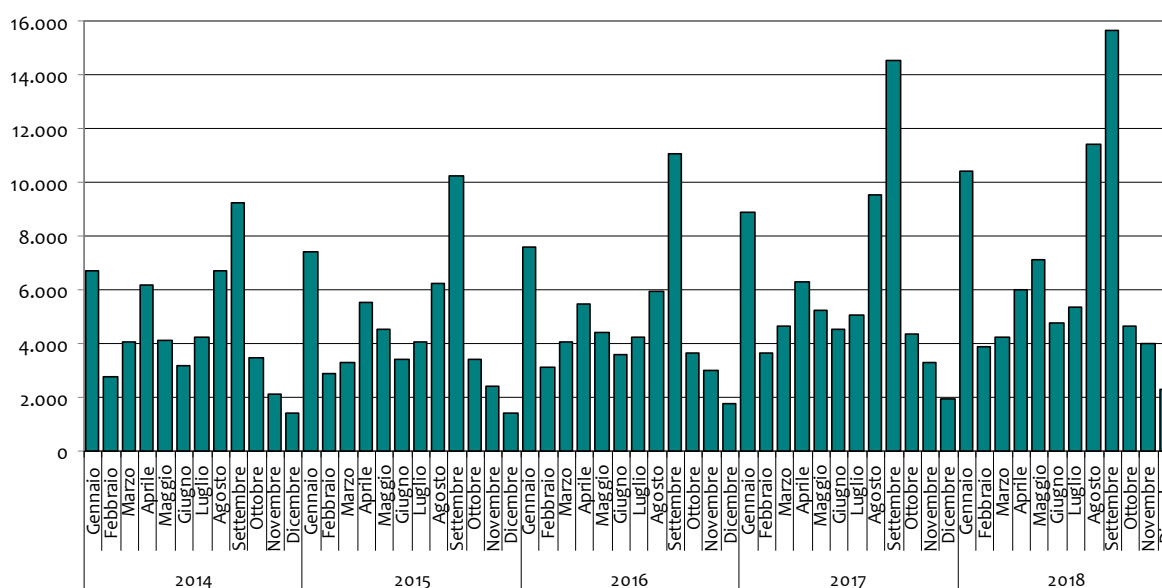
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2019)

L'elevato ricorso alle forme di lavoro a termine nel settore agricolo va necessariamente ricondotto alle peculiari esigenze legate alla stagionalità.

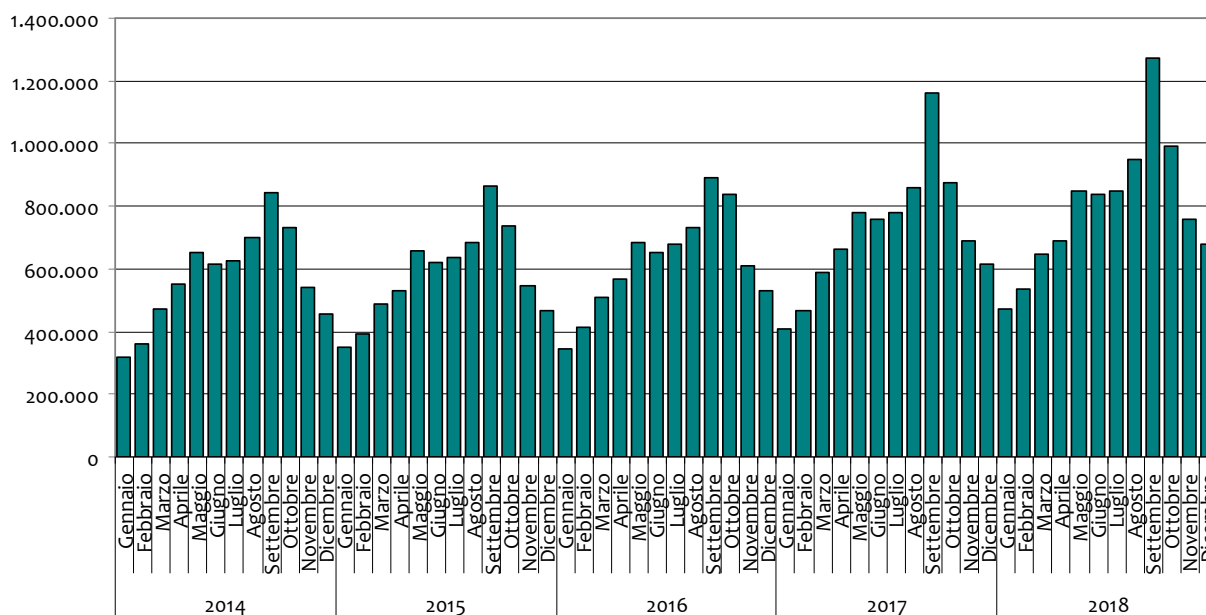
La domanda di lavoro è caratterizzata da particolari picchi nel corso dell'anno sia per quanto riguarda la numerosità delle assunzioni sia con riferimento al numero delle giornate lavorate. Per quanto riguarda i rapporti di lavoro a tempo determinato, sono evidenti picchi di assunzioni nei mesi di gennaio, agosto-settembre di ogni anno (**graf. 5**) mentre particolari addensamenti del numero delle giornate lavorate si registrano nei mesi di agosto, settembre e ottobre (**graf. 6**).

Queste particolari concentrazioni delle assunzioni e delle ore lavorate nei diversi periodi dell'anno rende particolarmente variabile anche il numero dei lavoratori (a temine) impiegati nelle attività del settore agricolo (**graf. 7**). Nel corso del 2018 a fronte di un valore medio pari a circa 30mila dipendenti a tempo determinato in ogni mese, si è registrato un picco massimo di quasi 50mila dipendenti a tempo determinato nel mese di settembre. Nel mese di gennaio non si superavano le 40mila unità.

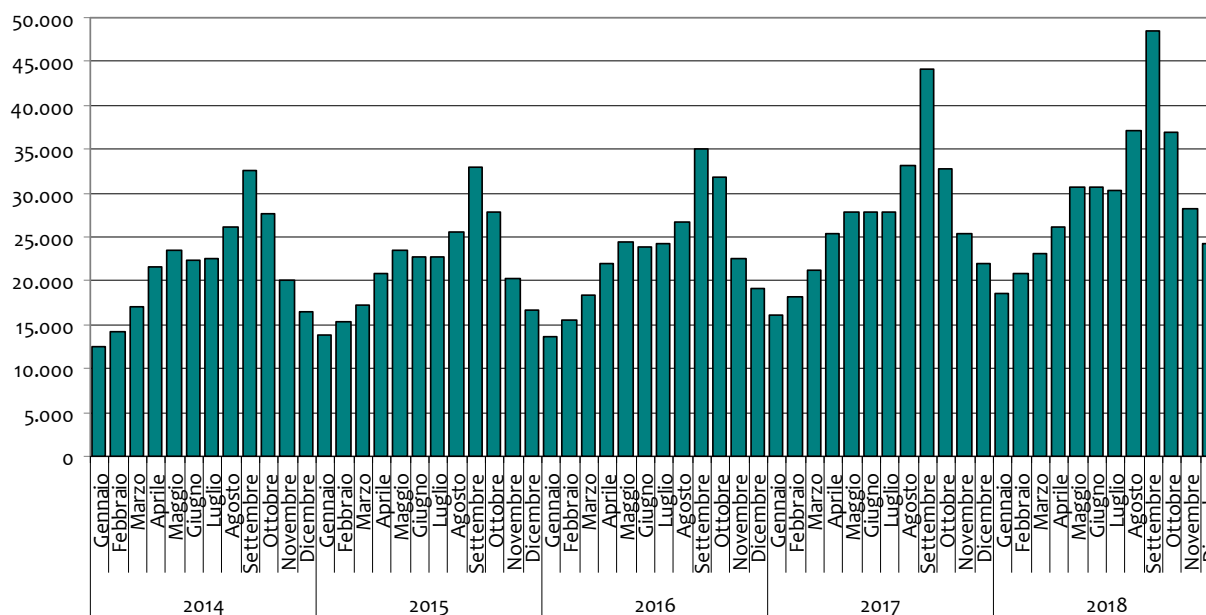
Graf. 5 – Veneto, agricoltura. Flussi mensili di assunzioni con contratto a tempo determinato (2014-2018)



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2019)

Graf. 6 – Veneto, agricoltura. Giornate di lavoro nel mese con contratto a tempo determinato (2014-2018)


Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2019)

Graf. 7 – Veneto, agricoltura. Dipendenti nel mese a tempo determinato (2014-2018)


Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2019)

7. Le caratteristiche della domanda di lavoro dipendente

Come evidenziano le informazioni sul flusso complessivo delle assunzioni, la domanda di lavoro dipendente nel settore agricolo del Veneto – soprattutto riferita ad impieghi di breve durata e concentrata in alcuni specifici periodi dell'anno – si caratterizza per una forte declinazione al maschile, per una presenza elevata di lavoratori stranieri, per un'incidenza di lavoratori anziani abbastanza significativa, ma anche per un marcato sbilanciamento verso i profili professionali non qualificati (**tab. 7**).

Tab. 7 – Veneto, agricoltura. Assunzioni nel lavoro dipendente* per principali caratteristiche (2008-2018) (val. arrotondati alle 5 unità)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale assunzioni	49.940	49.355	50.110	50.025	52.480	53.495	56.210	57.160	60.265	74.720	82.685
Uomini	29.565	29.515	30.660	30.630	32.495	33.940	36.515	37.295	40.675	52.100	59.200
Donne	20.380	19.840	19.455	19.395	19.990	19.555	19.695	19.865	19.590	22.625	23.485
% donne	41%	40%	39%	39%	38%	37%	35%	35%	33%	30%	28%
Italiani	23.085	20.625	19.465	18.565	20.180	20.675	21.055	21.845	22.660	32.280	34.445
Stranieri	26.855	28.730	30.650	31.460	32.300	32.820	35.155	35.320	37.605	42.440	48.240
% stranieri	54%	58%	61%	63%	62%	61%	63%	62%	62%	57%	58%
Giovani	17.055	17.405	17.875	17.570	17.920	18.125	19.305	18.495	19.090	23.075	26.615
Adulti	25.125	25.885	26.790	27.415	29.035	29.855	31.295	32.580	34.075	37.600	40.295
Senior	7.765	6.070	5.445	5.040	5.525	5.515	5.605	6.085	7.105	14.045	15.775
% giovani	34%	35%	36%	35%	34%	34%	34%	32%	32%	31%	32%
Dirigenti, tecnici, impieg.	1.400	1.030	1.155	1.220	1.410	1.255	1.310	1.595	1.445	1.915	2.080
Operai specializzati	10.395	9.575	9.175	8.935	9.610	9.600	9.635	9.775	10.780	15.235	16.605
Cond. e oper. semi-spec.	2.070	1.960	1.925	1.955	2.210	2.405	2.575	2.550	2.570	3.125	3.385
Prof. non qualificate	36.045	36.780	37.855	37.910	39.250	40.230	42.690	43.235	45.465	54.445	60.615
% non qualificate	72%	75%	76%	76%	75%	75%	76%	76%	75%	73%	73%

* Al netto del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2019)

L'incremento delle assunzioni in agricoltura registrato a partire dal 2008 ha interessato in particolar modo la componente maschile. Nel periodo osservato, le assunzioni di uomini sono pressoché raddoppiate, mentre per quanto riguarda le donne, le nuove attivazioni contrattuali hanno registrato un incremento del 15%. Il peso della componente maschile è passato dal 59% del 2008 al 72% del 2018. Le donne, pur con una presenza in crescita, rappresentano ancora una quota marginale (ed in contrazione) tra i lavoratori dipendenti del settore agricolo del Veneto.

In circa il 60% dei casi le assunzioni nel lavoro dipendente hanno interessato lavoratori stranieri, una quota elevata pressoché stabile nel corso del periodo osservato. In termini assoluti, le assunzioni di stranieri a partire dal 2008 sono aumentate di circa l'80%, con un trend di crescita nettamente superiore a quello degli italiani. L'incremento osservato per gli italiani (+49% rispetto al 2008) risulta concentrarsi nell'ultimo biennio (in particolare nel 2017).

Le assunzioni di giovani (under 30) rappresentano stabilmente circa 1/3 delle complessive assunzioni nel lavoro dipendente effettuate nel settore agricolo. La quota di lavoratori anziani, che si rafforza nel corso degli anni, arriva a sfiorare il 20%, un valore nettamente superiore alla presenza media nel complesso dei settori. Quanto al flusso complessivo delle assunzioni, l'incremento osservato in agricoltura risulta aver interessato le diverse classi d'età; ha tuttavia assunto una certa rilevanza in corrispondenza delle classi d'età centrali (dove peraltro si concentra la maggioranza delle assunzioni). Nel caso dei giovani e degli anziani il trend di crescita ha assunto una certa rilevanza soprattutto nel corso dell'ultimo biennio¹⁰.

Dal punto di vista qualitativo, la domanda di lavoro in agricoltura risulta orientata soprattutto al reclutamento di personale non qualificato. Le assunzioni di figure professionali generiche, prive di qualifica – in crescita nel periodo osservato – interessano all'incirca i 3/4 del totale delle assunzioni. Da segnalare, sempre con un peculiare rafforzamento nel corso dell'ultimo biennio, il non trascurabile aumento degli operai specializzati, ma anche delle professioni tecniche-impiegate.

¹⁰ In particolar modo con riferimento ai lavoratori anziani, la crescita osservata nel corso dell'ultimo biennio, soprattutto nel 2017, è da mettere in relazione (almeno in parte) con le evoluzioni normative del lavoro occasionale/accessorio. L'introduzione del contratto di prestazione occasionale in agricoltura (avvenuta nel mese di luglio del 2017) sembra infatti non aver riscosso risultati importanti; stando alle prime evidenze empiriche (in mancanza di dati dettagliati), almeno in questa fase, le aziende sembrano infatti aver preferito i rapporti di lavoro a tempo determinato in luogo delle "più complicate" prestazioni di lavoro retribuite attraverso i voucher. L'aumento delle assunzioni a termine di lavoratori over 55 osservato tra il 2017 ed il 2018 in concomitanza dei tradizionali periodi di raccolta potrebbe rappresentare un chiaro segnale in questo senso.

Per quanto riguarda il territorio, la domanda di lavoro dipendente nel settore agricolo del Veneto continua a mostrare una marcata concentrazione nel veronese. Seguono, per numero delle assunzioni, le province di Treviso e Rovigo. Insieme, questi tre territori concentrano oltre i 3/4 della complessiva domanda di lavoro dipendente in agricoltura (**tab. 8**).

Tab. 8 – Veneto, agricoltura. Assunzioni nel lavoro dipendente* per principali caratteristiche (2008-2018)
(valori arrotondati alle 5 unità)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale assunzioni	49.940	49.355	50.110	50.025	52.480	53.495	56.210	57.160	60.265	74.720	82.685
Verona	26.670	27.560	28.235	27.750	28.930	29.300	30.885	30.375	31.105	34.870	37.330
% Verona su totale	53%	56%	56%	55%	55%	55%	55%	53%	52%	47%	45%
Treviso	6.295	5.330	5.225	5.070	6.200	6.280	6.465	7.130	8.025	13.625	16.110
Rovigo	5.790	5.940	6.090	6.270	6.045	6.415	6.570	6.970	7.530	8.805	9.300
Padova	4.250	3.725	3.790	3.650	3.685	3.760	4.325	4.395	4.540	6.475	7.625
Venezia	3.845	3.525	3.570	3.815	4.005	4.015	3.910	3.905	4.510	5.720	6.930
Vicenza	2.215	2.420	2.265	2.420	2.510	2.560	2.815	3.045	3.135	3.655	3.650
Belluno	880	860	935	1.050	1.105	1.165	1.235	1.340	1.425	1.570	1.735

* Al netto del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2019)

Il maggior incremento delle assunzioni rispetto al 2008 si registra nella provincia di Treviso. Nel corso di circa un decennio le attivazioni di rapporti di lavoro dipendente sono pressoché triplicate, passando dalle circa 5/6mila unità alle oltre 16mila. Solo nell'ultimo biennio sono all'incirca raddoppiate: dalle 8mila assunzioni annue del 2016 si è arrivati alle oltre 16mila.

8. I lavoratori stranieri

Le assunzioni di lavoratori stranieri sono aumentate sia in relazione ai lavoratori comunitari sia in relazione ai lavoratori extra-comunitari. I livelli di crescita sono stati, tuttavia, particolarmente rilevanti per la componente non comunitaria, contribuendo a rafforzare il peso di quest'ultima sul totale (**tab. 9**).

La quota delle assunzioni rivolte a cittadini comunitari, dapprima maggioritaria, è progressivamente diminuita arrivando nel 2018 (per la prima volta) ad un valore inferiore al 50%.

Tra i non comunitari a crescere sono soprattutto le cittadinanze africane, aumentate in modo consistente soprattutto negli anni più recenti.¹¹

Tab. 9 – Veneto, agricoltura. Assunzioni nel lavoro dipendente* di lavoratori stranieri per area di cittadinanza (2008-2018)
(valori arrotondati alle 5 unità)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale assunzioni	26.855	28.730	30.650	31.460	32.300	32.820	35.155	35.320	37.605	42.440	48.240
Unione Europea	18.920	19.075	19.745	20.260	20.510	20.285	20.850	20.795	21.455	22.250	22.080
% Ue su totale	70%	66%	64%	64%	63%	62%	59%	59%	57%	52%	46%
Extra UE	7.935	9.660	10.895	11.195	11.795	12.540	14.305	14.525	16.140	20.185	26.160
% extra Ue su totale	30%	34%	36%	36%	37%	38%	41%	41%	43%	48%	54%
di cui:											
- Africa	2.990	3.880	4.605	4.890	5.140	5.725	6.760	7.225	8.620	11.465	16.020
- Asia	1.360	1.910	2.310	2.435	3.080	3.270	3.975	3.720	3.965	4.905	6.430

* Al netto del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2019)

¹¹ I livelli più elevati di crescita si registrano in relazione ad alcuni gruppi nazionali tradizionalmente poco numerosi tra i lavoratori del settore agricolo. Tra questi importanti aumenti si registrano soprattutto per i cittadini della Nigeria, Mali, Gambia, Guinea e Senegal ed il fenomeno è da mettere in relazione con le opportunità di impiego nel mercato del lavoro dei richiedenti asilo arrivati in regione nel corso degli ultimi anni.

Il principale Paese di cittadinanza dei lavoratori assunti nel settore agricolo si conferma stabilmente la Romania, anche se, nonostante la crescita del volume delle assunzioni nel corso degli anni, il peso complessivo sul totale è in leggera contrazione. Nel 2018 le assunzioni di lavoratori rumeni sono oltre 18mila, con un peso sul totale pari al 38%.

Insieme alla Romania, Marocco, India e Polonia (le prime due in crescita, la terza in calo) rappresentano i principali Paesi di cittadinanza dei lavoratori stranieri impiegati nel settore agricolo del Veneto (**tab. 10**). Nel 2018, arrivano ad assumere una certa rilevanza, confermandosi tra i principali gruppi nazionali anche la Nigeria, il Pakistan ed il Senegal. Diventano, per contro, secondarie alcune provenienze europee in passato particolarmente numerose come Slovacchia e Moldova.

Tab. 10 – Veneto, agricoltura. Assunzioni nel lavoro dipendente* di lavoratori stranieri per principali Paesi di cittadinanza (2008-2018) (valori arrotondati alle 5 unità)

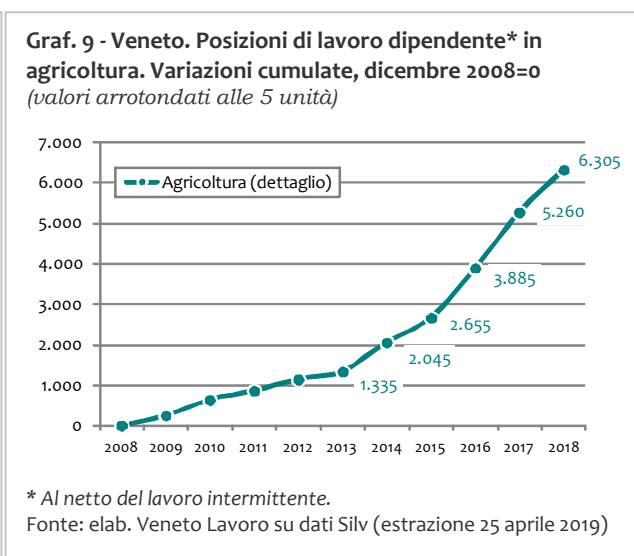
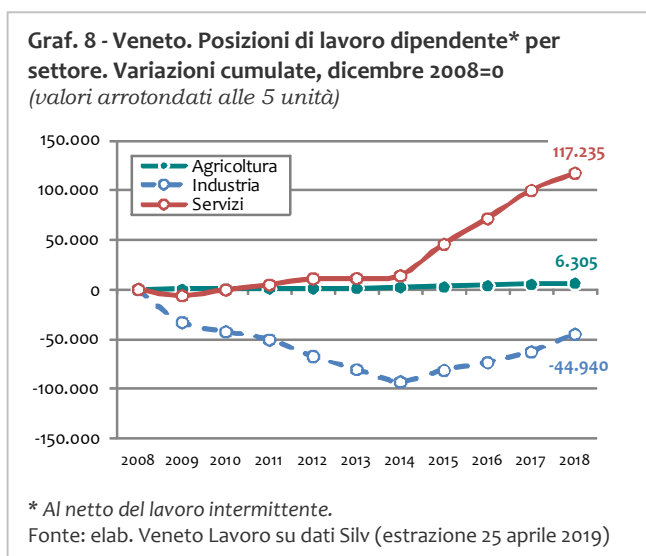
	2008			2013			2018	
	Val. ass.	Comp. %		Val. ass.	Comp. %		Val. ass.	Comp. %
Totale Veneto								
Romania	10.885	41%	Romania	14.290	44%	Romania	18.190	38%
Polonia	6.205	23%	Polonia	4.730	14%	Marocco	8.725	18%
Marocco	2.165	8%	Marocco	4.385	13%	India	3.445	7%
Slovacchia	1.190	4%	India	2.025	6%	Polonia	2.915	6%
Moldova	975	4%	Serbia	1.085	3%	Nigeria	2.065	4%
Serbia	795	3%	Moldova	835	3%	Pakistan	1.335	3%
Albania	775	3%	Albania	830	3%	Albania	1.230	3%
India	665	2%	Slovacchia	645	2%	Senegal	1.165	2%
Cina	455	2%	Cina	545	2%	Ghana	960	2%
Ghana	275	1%	Ghana	535	2%	Mali	750	2%
Altro	2.455	9%	Altro	2.885	9%	Altro	7.455	15%
Totale	26.840	100%	Totale	32.790	100%	Totale	48.235	100%
Provincia di Verona								
Romania	7.820	42%	Romania	10.270	46%	Romania	11.335	42%
Polonia	4.900	27%	Polonia	4.080	18%	Marocco	4.460	16%
Marocco	1.185	6%	Marocco	2.480	11%	Polonia	2.405	9%
Slovacchia	1.070	6%	India	1.400	6%	India	2.350	9%
Serbia	695	4%	Serbia	965	4%	Nigeria	930	3%
Altro	2.785	15%	Altro	3.070	14%	Altro	5.680	21%
Totale	18.455	100%	Totale	22.265	100%	Totale	27.160	100%
Provincia di Treviso								
Romania	850	32%	Romania	915	32%	Romania	1.630	25%
Polonia	415	16%	Cina	440	15%	Cina	600	9%
Cina	355	13%	Marocco	225	8%	Marocco	540	8%
Marocco	180	7%	India	215	8%	India	510	8%
Albania	150	6%	Albania	190	7%	Pakistan	410	6%
Altro	710	27%	Altro	875	31%	Altro	2.910	44%
Totale	2.660	100%	Totale	2.860	100%	Totale	6.600	100%
Provincia di Rovigo								
Romania	710	39%	Romania	1.465	50%	Romania	1.990	39%
Polonia	480	26%	Marocco	745	26%	Marocco	1.500	29%
Marocco	320	18%	Polonia	245	8%	Nigeria	305	6%
Moldova	75	4%	Albania	80	3%	India	180	4%
Albania	70	4%	Moldova	75	3%	Polonia	140	3%
Altro	170	9%	Altro	305	10%	Altro	1.025	20%
Totale	1.825	100%	Totale	2.915	100%	Totale	5.140	100%

* Al netto del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2019)

9. Le variazioni occupazionali nel lavoro dipendente

Portando l'attenzione sulle variazioni occupazionali dell'ultimo decennio, è evidente come nel lavoro dipendente in agricoltura si sia registrato un progressivo, lento, incremento delle posizioni di lavoro in essere. Nel confronto con le variazioni registrate per gli altri settori (nei servizi si è registrato un aumento di quasi 120mila posizioni di lavoro; nell'industria una perdita di quasi 100mila posizioni di lavoro culminata nel 2014 ed in parte recuperata fino ad arrivare alle -45mila unità a fine 2018) (**graf. 8**), le variazioni registrate nel settore agricolo risultano tuttavia piuttosto modeste¹². Il costante trend di crescita registrato a partire dal 2008 ha gradualmente portato ad una crescita netta di circa 6.300 posizioni di lavoro (**graf. 9**).



Questo incremento, riferito sia agli italiani che agli stranieri, è in gran parte legato alla crescita dei rapporti di lavoro a tempo determinato (+4.400 posizioni di lavoro dalla fine del 2008) (**tab. 11**). La crescita delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato (+1.800 dalla fine del 2008) è riconducibile sia alle nuove attivazioni contrattuali, sia alle trasformazioni dei rapporti di lavoro a tempo determinato.

Tab. 11 – Veneto, agricoltura. Assunzioni, cessazioni e saldi nel lavoro dipendente* per tipologia contrattuale (2008-2018)
(valori arrotondati alle 5 unità)

	Assunzioni	Cessazioni	Saldi	di cui:			
				- Tempo indeterminato	- Tempo determinato	- Italiani	- Stranieri
2008	49.940	49.760	180	345	-105	0	180
2009	49.355	49.110	245	-220	510	-195	445
2010	50.110	49.730	385	80	295	65	315
2011	50.025	49.805	225	140	85	125	95
2012	52.480	52.205	280	235	15	260	15
2013	53.495	53.290	200	-145	380	-85	290
2014	56.210	55.500	710	65	605	65	645
2015	57.160	56.550	610	535	55	680	-65
2016	60.265	59.035	1.230	285	940	660	570
2017	74.720	73.345	1.375	320	1.020	620	755
2018	82.685	81.640	1.045	500	510	495	550

* Al netto del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2019)

¹² Su base annua, l'elevato numero delle assunzioni a termine (per lo più di breve durata) non riesce ad incidere determinando un incremento netto delle posizioni di lavoro in essere. Trattandosi di rapporti di lavoro che nascono e si chiudono in tempi piuttosto brevi, non danno origine ad una vera e propria crescita occupazionale.

10. In sintesi

Il lavoro in agricoltura, caratterizzato da una marcata frammentazione e da un'ancora elevata presenza di manodopera informale ed irregolare, sta conoscendo importanti cambiamenti. Le varie fonti informative, pur nelle diversità legate alle modalità di rilevazione delle informazioni, sono concordi nell'evidenziare i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro (**tab. 12**).

Nel settore agricolo il lavoro autonomo è ancora ampiamente prevalente anche se sono evidenti segnali di progressiva erosione; il lavoro dipendente, soprattutto nella forma del lavoro a termine, mostra invece chiari segnali di crescita.

Legato soprattutto all'aumentato ricorso alla manodopera salariata da parte delle aziende agricole, l'aumento dell'occupazione dipendente nel settore agricolo mostra gli effetti di alcuni importanti cambiamenti strutturali nella modalità di gestione delle aziende e di organizzazione delle attività lavorative in un contesto (formalizzato) di crescente fabbisogno occupazionale non più soddisfabile con le sole risorse familiari o attraverso modalità di reclutamento non formali.

Tab. 12 – Veneto. Sintesi dei principali dati sul mercato del lavoro nel settore agricolo

		2008	2013	2016	2017	2018
a) Lavoratori dipendenti						
Totale						
- Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro	Occupati, media annua	18,1	19,8	32,3	22,4	22,2
- Istat, Conti Nazionali – Conti e aggregati economici territoriali	Unità di lavoro	16,3	16,7	18,5		
- Inps, Osservatorio sulle aziende e i lavoratori agricoli autonomi	Operai contribuenti	52,2	55,5	59,8	68,9	
- Veneto Lavoro, Silv	Flussi si assunzioni	49,9	53,5	60,3	74,7	82,7
di cui: a tempo determinato						
- Inps, Osservatorio sulle aziende e i lavoratori agricoli autonomi	Operai contribuenti	40,3	43,1	47,2	56,3	
- Veneto Lavoro, Silv	Flussi si assunzioni	47,0	51,5	57,9	72,0	79,8
- Veneto Lavoro, Silv	Media mensile pos. lav. in essere	16,7	19,7	23,1	26,8	29,6
b) Lavoratori indipendenti						
- Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro	Occupati, media annua	39,7	44,3	40,3	46,0	41,6
- Istat, Conti Nazionali – Conti e aggregati economici territoriali	Unità di lavoro	65,0	60,3	63,6		
- Inps, Osservatorio sulle aziende e i lavoratori agricoli autonomi	Autonomi contribuenti	52,1	49,9	48,4	48,0	

Fonte: elab. Veneto Lavoro

L'elevato ricorso a manodopera straniera per colmare un'ormai cronica carenza di forza lavoro locale soprattutto per le attività più gravose, di raccolta o per soddisfare picchi produttivi, sembra essere diventata una componente strutturale del mercato del lavoro in questo settore.

La necessità crescente di reclutare personale esterno anche da parte delle aziende più piccole, meno strutturate e tradizionalmente autonome, continua a sollecitare nuove forme organizzative della forza lavoro.

I processi di reclutamento (anche per impieghi di manodopera limitati nel tempo) vanno tuttavia monitorati (oltre che agevolati) in modo da scoraggiare forme irregolari di impiego che, soprattutto nel caso dei lavoratori stranieri, possono sfociare in relazioni lavorative illegali e pericolose, come nel caso del "caporalato".

Appendice

Tab. A1 – Veneto ed Italia. Aziende agricole per forma di conduzione (2013 e 2016)

	Veneto		Italia	
	2013	2016	2013	2016
Forma di conduzione				
Conduzione diretta del coltivatore:	95.431	66.857	1.366.360	1.047.976
- conduzione diretta del coltivatore con solo manodopera familiare	84.146	59.415	1.163.250	851.756
- conduzione diretta del coltivatore con manodopera familiare prevalente	9.808	6.757	139.083	147.333
- conduzione diretta del coltivatore con manodopera extrafamiliare preval.	1.477	685	64.027	48.887
Conduzione con salariati	14.547	6.395	94.841	81.679
Altra forma di conduzione	1.177	1.632	9.984	16.059
Totale	111.155	74.884	1.471.185	1.145.705
Comp. %				
Conduzione diretta del coltivatore	85,9%	89,3%	92,9%	91,5%
- conduzione diretta del coltivatore con solo manodopera familiare	75,7%	79,3%	79,1%	74,3%
- conduzione diretta del coltivatore con manodopera familiare prevalente	8,8%	9,0%	9,5%	12,9%
- conduzione diretta del coltivatore con manodopera extrafamiliare preval.	1,3%	0,9%	4,4%	4,3%
Conduzione con salariati	13,1%	8,5%	6,4%	7,1%
Altra forma di conduzione	1,1%	2,2%	0,7%	1,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Struttura delle aziende agricole

Tab. A2 – Veneto ed Italia. Superficie Agricola Utilizzata (SAU) per forma di conduzione (2013 e 2016)

	Veneto		Italia	
	2013	2016	2013	2016
Forma di conduzione				
Conduzione diretta del coltivatore	616.178	574.199	9.976.722	9.990.376
- conduzione diretta del coltivatore con solo manodopera familiare	444.522	427.306	7.143.018	6.939.373
- conduzione diretta del coltivatore con manodopera familiare prevalente	132.303	114.112	1.879.786	2.154.922
- conduzione diretta del coltivatore con manodopera extrafamiliare preval.	39.352	32.781	953.918	896.081
Conduzione con salariati	174.122	137.734	1.838.512	2.118.453
Altra forma di conduzione	23.161	69.700	610.762	489.334
Totale	813.461	781.633	12.425.996	12.598.161
Comp. %				
Conduzione diretta del coltivatore	75,7%	73,5%	80,3%	79,3%
- conduzione diretta del coltivatore con solo manodopera familiare	54,6%	54,7%	57,5%	55,1%
- conduzione diretta del coltivatore con manodopera familiare prevalente	16,3%	14,6%	15,1%	17,1%
- conduzione diretta del coltivatore con manodopera extrafamiliare preval.	4,8%	4,2%	7,7%	7,1%
Conduzione con salariati	21,4%	17,6%	14,8%	16,8%
Altra forma di conduzione	2,8%	8,9%	4,9%	3,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Struttura delle aziende agricole

Tab. A3 – Veneto ed Italia. Persone impiegate nelle aziende agricole per categoria di manodopera (2013 e 2016)

	Veneto		Italia	
	2013	2016	2013	2016
Manodopera aziendale familiare	195.304	123.712	2.550.931	1.813.709
- conduttore	110.051	73.528	1.455.383	1.129.395
- coniuge che lavora in azienda	31.399	16.210	552.015	278.545
- altri familiari del conduttore che lavorano in azienda	34.832	23.412	367.015	297.593
- parenti del conduttore che lavorano in azienda	19.022	10.562	176.518	108.176
Manodopera aziendale non familiare	63.245	50.295	1.008.150	1.325.945
- altra manodopera aziendale in forma saltuaria	44.948	33.422	713.816	989.538
- lavoratori non assunti direttamente dall'azienda	6.960	4.743	139.197	104.675
- altra manodopera aziendale a tempo indeterminato	6.350	6.017	68.962	71.842
- altra manodopera aziendale a tempo determinato	4.987	6.113	86.171	159.890
Totale manodopera aziendale	258.549	174.007	3.559.081	3.139.654
Comp %				
Manodopera aziendale familiare	76%	71%	72%	58%
- conduttore	43%	42%	41%	36%
- coniuge che lavora in azienda	12%	9%	16%	9%
- altri familiari del conduttore che lavorano in azienda	13%	13%	10%	9%
- parenti del conduttore che lavorano in azienda	7%	6%	5%	3%
Manodopera aziendale non familiare	24%	29%	28%	42%
- altra manodopera aziendale in forma saltuaria	17%	19%	20%	32%
- lavoratori non assunti direttamente dall'azienda	3%	3%	4%	3%
- altra manodopera aziendale a tempo indeterminato	2%	3%	2%	2%
- altra manodopera aziendale a tempo determinato	2%	4%	2%	5%
Totale manodopera aziendale	100%	100%	100%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Struttura delle aziende agricole

Tab. A4 – Veneto ed Italia. Giornate di lavoro nelle aziende agricole per categoria di manodopera (2013 e 2016)

	Veneto		Italia	
	2013	2016	2013	2016
Manodopera aziendale familiare	18.020.802	15.995.840	195.732.365	203.426.052
- conduttore	11.636.893	10.166.840	130.547.830	138.461.031
- coniuge che lavora in azienda	2.026.703	1.808.940	28.602.239	24.646.723
- altri familiari del conduttore che lavorano in azienda	2.966.137	2.873.405	26.499.408	30.373.554
- parenti del conduttore che lavorano in azienda	1.391.069	1.146.654	10.082.888	9.944.739
Manodopera aziendale non familiare	2.993.829	3.339.570	57.055.308	79.552.027
- altra manodopera aziendale in forma saltuaria	1.071.107	1.069.547	29.101.815	41.608.884
- lavoratori non assunti direttamente dall'azienda	93.975	118.040	4.359.407	4.072.055
- altra manodopera aziendale a tempo indeterminato	1.334.230	1.456.090	14.042.076	15.369.959
- altra manodopera aziendale a tempo determinato	494.516	695.893	9.552.009	18.501.129
Totale manodopera aziendale	21.014.631	19.335.410	252.787.673	282.978.079
Comp %				
Manodopera aziendale familiare	86%	83%	77%	72%
- conduttore	55%	53%	52%	49%
- coniuge che lavora in azienda	10%	9%	11%	9%
- altri familiari del conduttore che lavorano in azienda	14%	15%	10%	11%
- parenti del conduttore che lavorano in azienda	7%	6%	4%	4%
Manodopera aziendale non familiare	14%	17%	23%	28%
- altra manodopera aziendale in forma saltuaria	5%	6%	12%	15%
- lavoratori non assunti direttamente dall'azienda	0%	1%	2%	1%
- altra manodopera aziendale a tempo indeterminato	6%	8%	6%	5%
- altra manodopera aziendale a tempo determinato	2%	4%	4%	7%
Totale manodopera aziendale	100%	100%	100%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Struttura delle aziende agricole